

MOVENTO | SCUOLA DI MECCANICA

Movento S.R.L. - Ente Formativo Accreditato Regione Sardegna
Det. n. 1891 - Prot. n. 32003 | R.E.A. CCIAA Cagliari n. 302685

RENDICONTO OCCUPAZIONALE E FORMATIVO

Anno Formativo 2025

Documento classificato: USO INTERNO / ISTITUZIONALE

Redatto da: Osservatorio Movento S.R.L.: Ufficio Qualità e Monitoraggio Occupazionale -
Data di emissione: aprile 2026 | Versione: 1.0

1. Executive Summary

Il presente rendiconto documenta i risultati occupazionali conseguiti dagli studenti formati da Movento | Scuola di Meccanica nel corso dell'anno formativo 2025. L'analisi si basa sul monitoraggio longitudinale di un campione di studenti dei [percorsi di libero mercato di meccanica automotive](#), con osservazione estesa fino a ventiquattro mesi dal termine del corso.

I principali indicatori rilevati evidenziano un tasso di occupazione dell'87% entro i ventiquattro mesi dalla conclusione del percorso formativo, con un tempo medio di inserimento lavorativo pari a 3,9 mesi. La retribuzione media lorda mensile rilevata a ventiquattro mesi si attesta a 1.109 euro. Il tasso di coerenza tra il profilo formativo acquisito e la mansione ricoperta a 24 mesi raggiunge il 93%, un dato significativamente superiore alla media nazionale per percorsi similari leFP (Istruzione e Formazione Professionale) nel settore tecnico-industriale, stimata da ANPAL intorno al 72-78% per il medesimo arco temporale (Rapporto ANPAL 2023).

La componente femminile rappresenta circa il 10% del totale degli iscritti, in linea con la strutturale sottorappresentazione del genere femminile nei percorsi tecnici automotive a livello nazionale. Di rilievo è la quota del 40% di donne studentesse che ha scelto l'autoimpiego come forma di inserimento nel mercato del lavoro, un dato che suggerisce dinamiche occupazionali differenziate rispetto alla componente maschile e merita approfondimento in studi successivi.

I dati complessivamente raccolti indicano un'efficacia formativa misurabile e un significativo allineamento tra l'offerta didattica di Movento e le richieste delle aziende del settore, in un contesto di mercato caratterizzato da persistente mismatch domanda-offerta di figure tecniche qualificate.

Indicatore	Valore	Benchmark / Riferimento
Tasso di occupazione (24 mesi)	87%	Media leFP tecnico-industriale: ~72-78% (ANPAL 2023)
Tempo medio inserimento lavorativo	3,9 mesi	Media nazionale leFP: ~5,2 mesi (ANPAL 2023)
Retribuzione media lorda a 24 mesi	€ 1.109/mese	Mediana contratto CCNL metalmeccanico, I livello: ~€ 1.180
Coerenza formazione/lavoro	93%	Media leFP settore tecnico: ~72-78% (ANPAL 2023)
Presenza femminile	~10%	Media nazionale automotive/meccanica: ~8-12% (ISTAT 2023)
Donne in autoimpiego (su totale donne occupate)	40%	Dato campione Movento; benchmark non disponibile

2. Metodologia di Raccolta Dati

2.1 Periodo di osservazione

Il monitoraggio copre le coorti di studenti che hanno completato i corsi di studio negli anni formativi 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025, con osservazione estesa fino a ventiquattro mesi dalla data di rilascio dell'attestato. La rilevazione è stata condotta tra gennaio e marzo 2025.

2.2 Popolazione di riferimento e numerosità campionaria

La popolazione di riferimento è data dagli studenti nei percorsi di libero mercato di meccanica automotive erogati da Movento nelle sedi formative di Sardegna e Sicilia. Il campione effettivamente contattato e rispondente è di 113 soggetti. Il ridotto numero assoluto rappresenta un limite metodologico rilevante: i dati devono essere interpretati come indicativi e non generalizzabili all'intera popolazione dei corsisti di formazione professionale automotive.

2.3 Modalità di raccolta

I dati sono stati raccolti attraverso le seguenti modalità, applicate in via complementare:

- Interviste telefoniche strutturate con i studenti (circa 15 minuti per intervista)
- Questionario online somministrato via e-mail istituzionale
- Verifica incrociata mediante consultazione del database interno iscritti e dei referenti aziendali
- Follow-up documentale su richiesta volontaria degli studenti occupati

Le interviste sono state condotte da personale interno all'Osservatorio Movento. L'assenza di un soggetto terzo indipendente nella raccolta costituisce un limite della presente indagine.

2.4 Definizione operativa di "occupato"

Ai fini del presente rendiconto, è classificato come "occupato" lo studente che, al momento della rilevazione, risulta:

- titolare di un contratto di lavoro subordinato (a tempo determinato o indeterminato) nell'ambito di attività coerenti o parzialmente coerenti con il profilo formativo; oppure
- iscritto a registro imprese come titolare o socio attivo di impresa individuale o societaria nel settore di riferimento (autoimpiego)

Non sono classificati come occupati i soggetti in stage non retribuito, in formazione complementare o in cerca attiva di impiego.

2.5 Limiti metodologici

- Campione di dimensione ridotta ($n=113$): i valori percentuali presentano un margine di errore stimato di circa $\pm 5-7$ punti percentuali con intervallo di confidenza al 95%.
- Possibile bias di auto-selezione: gli studenti che hanno risposto sono verosimilmente più coinvolti nel percorso post-formativo rispetto ai non rispondenti, con probabile sovrastima del tasso di occupazione reale.
- Limite geografico: le sedi operative sono attualmente localizzate in Sardegna e Sicilia, regioni con mercati del lavoro strutturalmente diversi dalla media nazionale, limitando la generalizzabilità dei risultati.
- Mancanza di gruppo di controllo: l'assenza di un gruppo di confronto omogeneo non formato da Movento impedisce l'attribuzione causale degli esiti occupazionali alla formazione ricevuta.

3. Indicatori Principali — Analisi e Commento

3.1 Tasso di occupazione: 87%

Definizione e misura. L'indicatore esprime la percentuale di studenti classificati come occupati entro ventiquattro mesi dalla conclusione del percorso, sul totale dei rispondenti al monitoraggio.

Contestualizzazione. Il Rapporto ANPAL sul Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (2023) indica un tasso di occupazione medio del 72-78% a 24 mesi per i percorsi leFP nel settore tecnico-industriale a livello nazionale. Il dato Movento (87%) si colloca al di sopra di questo riferimento, pur con le cautele metodologiche indicate al paragrafo 2.5.

Implicazioni. Qualora confermato su coorti più ampie, l'indicatore suggerisce un buon allineamento tra il profilo formativo erogato e la domanda di lavoro nel settore automotive locale e regionale. Non si esclude tuttavia una parziale influenza del ridotto campione e del bias di risposta.

3.2 Tempo medio di inserimento lavorativo: 3,9 mesi

Definizione e misura. Indica l'intervallo medio, espresso in mesi, intercorso tra la data di conseguimento dell'attestato e la data di stipula del primo contratto di lavoro o apertura di partita IVA nel settore.

Contestualizzazione. Secondo i dati ANPAL (2023), il tempo medio di inserimento per i qualificati leFP nell'area tecnica è stimato intorno ai 5,2 mesi. Il dato rilevato da Movento (3,9 mesi) risulta inferiore di circa 1,3 mesi rispetto a tale riferimento, un differenziale che potrebbe essere ascrivibile all'elevato mismatch strutturale nel settore automotive, che riduce i tempi di selezione da parte delle imprese, oltre che alle caratteristiche dell'offerta formativa.

Implicazioni. La rapidità di inserimento è coerente con le segnalazioni delle imprese automotive sarde e siciliane relative alla difficoltà di reperimento di figure tecniche qualificate, che produce una pressione al ribasso sui tempi di selezione.

3.3 Retribuzione media lorda a 24 mesi: € 1.109

Definizione e misura. Media aritmetica della retribuzione lorda mensile dichiarata dai soggetti occupati al momento della seconda rilevazione (a 24 mesi), comprensiva di eventuali elementi fissi contrattuali.

Contestualizzazione. Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei metalmeccanici (CCNL Federmeccanica-Assistal, ultimo rinnovo 2021-2024) prevede una retribuzione mediana per ruoli compatibili con il campione intorno a 1.100-1.180 euro lordi mensili. Il dato rilevato è inoltre sostanzialmente allineato ai minimi contrattuali di riferimento per la categoria, con scarso margine sopra-soglia, suggerendo che la maggioranza degli inserimenti avviene al primo livello retributivo o con contratti atipici.

Implicazioni. Il valore medio, pur coerente con il profilo contrattuale di ingresso, evidenzia la limitata capacità di negoziazione retributiva nei primi anni di carriera per i profili di qualifica. L'eventuale crescita retributiva oltre i 24 mesi non è oggetto del presente monitoraggio.

3.4 Coerenza tra formazione e lavoro: 93%

Definizione e misura. Percentuale di soggetti occupati che svolgono attività lavorativa riconducibile al profilo di meccanico automotive o a mansioni tecnico-meccaniche affini, secondo la classificazione ISTAT CP2011 (grande gruppo 7 — Artigiani, operai specializzati e agricoltori).

Contestualizzazione. La coerenza del 93% rappresenta uno degli indicatori più significativi del presente rendiconto. Per i percorsi leFP tecnici, ANPAL rileva valori medi di coerenza compresi tra il 72% e il 78% a livello nazionale (2023). Il differenziale di circa 16-22 punti percentuali tra il dato Movento e il benchmark nazionale può essere attribuito a più fattori: la forte domanda strutturale di meccanici nel tessuto produttivo regionale, la specificità del percorso formativo orientato a un singolo comparto, e possibili effetti del bias di selezione campionaria già segnalati.

3.5 Presenza femminile: ~10%

Definizione e misura. Quota percentuale di studentesse sul totale degli iscritti ai percorsi formativi nell'anno formativo 2025.

Contestualizzazione. Secondo i dati ISTAT (2023), le donne rappresentano circa l'8-12% degli occupati nell'industria meccanica e manifatturiera a livello nazionale, con ulteriore concentrazione nelle aree del Sud Italia. Il dato Movento (10%) è pertanto allineato alla distribuzione di genere del settore di riferimento. La questione della bassa partecipazione femminile alla formazione tecnica automotive rimane una criticità sistemica nazionale, non riconducibile alle singole istituzioni formative.

Implicazioni. La segregazione formativa e occupazionale di genere nel settore tecnico-meccanico è un fenomeno strutturale che richiede interventi di orientamento scolastico e politiche attive a livello sistemico, che esulano dall'ambito di azione del singolo ente formativo.

3.6 Donne in autoimpiego: 40% (sul totale delle donne occupate)

Osservazione. Il 40% delle studentesse risultate occupate ha avviato un'attività in proprio (partita IVA individuale o partecipazione societaria). Si tratta di un dato non confrontabile con benchmark nazionali consolidati per questo specifico segmento. La dimensione assoluta del sottocampione femminile (stimabile in circa 8-9 unità sul campione totale) rende statisticamente non significativa qualsiasi inferenza. Il dato viene segnalato come elemento di interesse per eventuali indagini qualitative successive.

4. Analisi Qualitativa

4.1 Profilo comportamentale degli studenti

Le interviste condotte con gli studenti e con i referenti aziendali hanno evidenziato alcune caratteristiche ricorrenti nel profilo degli studenti Movento al momento dell'inserimento lavorativo. Tra i punti di forza segnalati dalle imprese figura la preparazione pratica su veicoli reali, la familiarità con la strumentazione diagnostica di base e la capacità di operare con autonomia nei contesti di officina tradizionale. Tra le aree di miglioramento vengono segnalati: la limitata esposizione alle tecnologie di propulsione alternativa (ibrido, full electric) e, in misura minore, carenze nelle competenze relazionali e di gestione del cliente nelle realtà a conduzione familiare.

4.2 Richieste delle aziende e gap di competenze

Nel corso delle sessioni di raccolta dati, un sotto-campione di 21 imprese che hanno assunto almeno uno studente Movento è stato consultato tramite questionario breve. Le principali osservazioni ricorrenti riguardano:

- la necessità crescente di competenze in diagnostica elettronica avanzata (OBD, CAN Bus, aggiornamento software ECU), percepite come insufficienti nei profili di ingresso
- la domanda di figure in grado di operare su veicoli ibridi plug-in, in aumento significativo nel parco circolante nazionale a partire dal 2022-2023
- l'apprezzamento per la formazione pratica su veicoli, ritenuta superiore rispetto ai profili provenienti da percorsi scolastici ordinari
- la difficoltà, trasversale al settore, di fidelizzare i nuovi assunti oltre i primi dodici mesi, con tassi di turnover stimati dalle imprese stesse intorno al 20-30% nel primo biennio

Quest'ultimo dato, se confermato, avrebbe implicazioni dirette sull'interpretazione del tasso di occupazione a 24 mesi, in quanto una quota degli occupati rilevati potrebbe aver cambiato mansione o datore di lavoro mantenendo la coerenza formativa.

4.3 Trend emergenti

Il mercato dell'occupazione tecnica nel settore automotive presenta, nel periodo di osservazione, alcune tendenze di rilievo. In primo luogo, si registra un persistente e strutturale problema di reperimento di personale qualificato, segnalato da tutte le imprese consultate indipendentemente dalla dimensione aziendale. Tale fenomeno è coerente con i dati Unioncamere-ANPAL relativi ai profili tecnici a elevata difficoltà di reperimento (Excelsior 2024), in cui le figure di meccanico e tecnico autoveicoli risultano sistematicamente nelle prime posizioni.

In secondo luogo, la transizione tecnologica verso l'elettrico e l'ibrido impone un aggiornamento continuo delle competenze, che i percorsi formativi di durata standard (800-1.200 ore) faticano ad assorbire integralmente. Questo crea un divario crescente tra le aspettative delle imprese e le competenze dei profili in uscita dalla formazione iniziale, indipendentemente dall'ente erogatore.

5. Focus Tematici

5.1 Mismatch domanda/offerta nel settore automotive

Il settore automotive italiano registra da anni un deficit strutturale di figure tecniche qualificate di primo livello. Secondo le previsioni Excelsior di Unioncamere (2024), i profili di meccanico di autoveicoli e tecnico di veicoli risultano tra le 20 figure professionali con il più alto tasso di difficoltà di reperimento, con valori superiori al 60% delle assunzioni programmate che le imprese dichiarano difficili da realizzare per mancanza di candidati adeguati.

Nel contesto delle regioni Sardegna e Sicilia, tale fenomeno è amplificato da fattori strutturali: la ridotta densità di offerta formativa specializzata, la tendenza all'emigrazione dei giovani qualificati verso i mercati del lavoro del Centro-Nord Italia e l'elevata incidenza di microimprese (officine a conduzione familiare) che operano con strutture retributive e organizzative non competitive rispetto ai grandi player del settore.

In questo contesto, gli studenti Movento si inseriscono in un mercato che esprime domanda superiore all'offerta disponibile, il che può spiegare in parte sia la rapidità di inserimento (3,9 mesi) che l'elevato tasso di coerenza (93%). L'interpretazione deve tuttavia tenere conto che un mercato a domanda elevata può assorbire anche profili con competenze parziali, rendendo meno discriminante il livello qualitativo della formazione ricevuta rispetto al solo titolo.

5.2 Evoluzione delle competenze richieste: dalla meccanica tradizionale all'elettronica-integrata

La progressiva penetrazione di veicoli a tecnologia ibrida e full electric nel parco circolante nazionale (quota di nuove immatricolazioni BEV+PHEV superiore al 10% nel 2024, dati UNRAE) sta ridefinendo il profilo di competenze richiesto alle figure tecniche di primo livello nel settore automotive.

Le competenze tradizionali — motoristica termica, trasmissioni meccaniche, impianti frenanti e di sterzo — restano centrali nel breve e medio termine, dato che il parco circolante italiano ha un'età media di circa 12,4 anni (ACI 2024) e la quota di veicoli full electric in circolazione è ancora marginale. Tuttavia, la diagnostica elettronica integrata, la gestione dei sistemi ADAS, l'interfaccia con i software di aggiornamento dell'ECU e la conoscenza di base delle architetture ad alta tensione dei veicoli elettrici stanno diventando requisiti crescenti per l'assunzione nei contesti più strutturati.

Per i percorsi formativi di qualifica di primo livello, ciò pone una sfida di bilanciamento: mantenere la solidità nelle competenze di base meccanica, che rimangono prevalenti nella realtà operativa quotidiana delle officine, integrando progressivamente moduli su diagnostica avanzata ed elettronica applicata al veicolo. Il rischio, in assenza di aggiornamento curricolare, è una graduale obsolescenza del profilo in uscita rispetto alla domanda di mercato a 3-5 anni.

6. Implicazioni per il Mercato del Lavoro

6.1 Lettura territoriale

I dati rilevati confermano quanto già documentato dalla letteratura di settore relativamente al mercato del lavoro tecnico nelle regioni meridionali: il mismatch domanda-offerta è strutturale e non dipende dalla qualità dell'offerta formativa locale. La presenza di enti accreditati con tassi di collocamento elevati non risolve il problema della domanda insoddisfatta, ma contribuisce a ridurlo parzialmente nel breve termine.

La concentrazione delle sedi formative Movento in Sardegna e Sicilia implica che il bacino di sbocco occupazionale primario siano le microimprese locali (officine indipendenti, concessionarie di secondo livello, autofficine specializzate), caratterizzate da contrattualizzazione al minimo tabellare e limitata propensione all'investimento in formazione continua dei dipendenti.

6.2 Criticità sistemiche

Si segnalano le seguenti criticità che emergono dall'analisi e che trascendono il singolo ente formativo:

- Insufficiente integrazione tra formazione professionale e impresa: i percorsi di alternanza e tirocinio, pur presenti nel curriculum Movento, non sostituiscono la necessità di percorsi di apprendistato strutturati che le PMI locali faticano ad attivare per ragioni amministrative e di costo.
- Assenza di dati longitudinali pubblici affidabili: la difficoltà di confrontare i risultati di Movento con benchmark territoriali è sintomatica di una più ampia lacuna nel sistema di monitoraggio degli esiti formativi della formazione professionale regionale.
- Pressione retributiva stagnante: il mantenimento della retribuzione media intorno al minimo contrattuale a 24 mesi segnala una dinamica salariale bloccata per i giovani tecnici nei contesti produttivi locali, con possibili effetti negativi sulla retention e sull'attrattività del settore per le nuove generazioni.

6.3 Prospettive a medio termine

L'evoluzione del quadro normativo europeo (regolamento UE 2023/1542, che stabilisce l'obiettivo di nuove immatricolazioni a zero emissioni dal 2035) e la progressiva diffusione delle tecnologie di propulsione alternativa determineranno nei prossimi 5-10 anni una domanda crescente di figure tecniche con competenze integrate meccanico-elettroniche. La formazione professionale di primo livello dovrà adeguarsi a questa transizione attraverso aggiornamenti curriculari sistematici, che richiedono investimenti in laboratori, attrezzature diagnostiche di nuova generazione e aggiornamento del corpo docente.

7. Limiti del Report

Il presente documento presenta i seguenti limiti che il lettore è invitato a tenere in considerazione nell'utilizzo dei dati:

- Dimensione campionaria limitata (n=113): i valori percentuali devono essere trattati come stime con ampio margine di errore e non sono statisticamente generalizzabili.
- Bias di risposta: l'85,6% di tasso di risposta, pur elevato, lascia un 14,4% di non rispondenti la cui situazione occupazionale è ignota. Se concentrati tra i non occupati, ciò potrebbe ridurre significativamente il tasso di occupazione reale.
- Limite geografico: le regioni Sardegna e Sicilia hanno caratteristiche del mercato del lavoro specifiche e non rappresentative del contesto nazionale.
- Assenza di gruppo di controllo: non è possibile stabilire una relazione causale tra la formazione Movento e gli esiti occupazionali rilevati.

8. Conclusioni

I dati raccolti nell'ambito del presente rendiconto occupazionale indicano che, nel campione osservato, la formazione professionale erogata da Movento | Scuola di Meccanica produce [esiti occupazionali misurabili e positivi](#) rispetto ai principali indicatori di riferimento disponibili a livello nazionale per il settore artigianale, tecnico e industriale.

Il tasso di occupazione dell'87%, il tempo medio di inserimento di 3,9 mesi e la coerenza formazione-lavoro del 93% si collocano al di sopra delle medie nazionali di riferimento, pur con tutti i limiti di rappresentatività statisticamente e metodologicamente descritti nel presente documento.

Il contesto di mercato caratterizzato da persistente mismatch domanda-offerta nel settore automotive, in particolare nelle regioni del Mezzogiorno, costituisce un fattore esogeno rilevante nella lettura di questi risultati e non consente di attribuire in modo esclusivo gli esiti positivi alla sola qualità della formazione erogata.

Le principali aree di sviluppo identificate per i prossimi anni formativi riguardano: l'aggiornamento curricolare verso le competenze di diagnostica elettronica avanzata e tecnologie di propulsione alternativa; il rafforzamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro con imprese partner strutturate; il potenziamento del sistema di monitoraggio longitudinale attraverso l'adozione di metodologie standardizzate e, ove possibile, la collaborazione con organismi terzi di rilevazione.

Movento si rende disponibile a condividere i presenti dati con le autorità regionali competenti, con ANPAL e con eventuali soggetti di ricerca interessati ad approfondire le dinamiche occupazionali del settore nelle regioni di riferimento, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

Fonti e riferimenti bibliografici

- ANPAL — Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (2023). *Rapporto leFP — Sistema di Istruzione e Formazione Professionale*. Roma.
- ISTAT (2023). *Rilevazione sulle Forze di Lavoro*. Roma: Istituto Nazionale di Statistica.
- Unioncamere — Ministero del Lavoro (2024). *Sistema Informativo Excelsior — Previsioni dei fabbisogni occupazionali e formativi delle imprese italiane*. Roma.
- ACI — Automobile Club d'Italia (2024). *Autoritratto 2024 — Il parco veicolare italiano*. Roma.
- UNRAE (2024). *Immatricolazioni di autoveicoli in Italia — Report annuale 2024*. Roma.
- Federmeccanica — Assital (2024). *CCNL per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica e alla installazione di impianti — Tabelle retributive 2024*. Roma.
- Parlamento Europeo — Consiglio dell'Unione Europea (2023). *Regolamento (UE) 2023/1542 relativo alle batterie e ai rifiuti di batterie*. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

— Fine documento —

www.movento.academy

Movento S.R.L. | C.F. e P.I. 03862120924 | R.E.A. CCIAA Cagliari n. 302685
Ente Formativo Accreditato Regione Sardegna — Det. n. 1891, Prot. n. 32003